

INFORMATIVA AL PAZIENTE

**DOPO L'ESAME DI MEDICINA NUCLEARE BISOGNA ADOTTARE
QUALCHE PRECAUZIONE PARTICOLARE?**

Dopo una procedura diagnostica di medicina nucleare, Lei sarà leggermente radioattivo per un periodo di tempo limitato, a seconda del tipo di esame effettuato.

Con questo documento Le vengono date alcune indicazioni allo scopo di ridurre al minimo sia la sua esposizione, sia l'esposizione delle persone con cui potrà entrare in contatto, come richiesto dalle leggi in vigore.

Per almeno 8 ore dall'inizio dell'esame Lei dovrà:

- 1) ridurre i contatti stretti e prolungati con altre persone evitando in particolare di stare a contatto con bambini e donne in stato di gravidanza (ad esempio evitando di tenere in braccio un bambino);
- 2) idratarsi correttamente allo scopo di favorire l'eliminazione della radioattività residua;
- 3) lavarsi sempre accuratamente le mani, come da elementari norme igieniche, dopo ogni utilizzo della toilette.

Date le basse attività utilizzate per l'esame di medicina nucleare a cui è sottoposto:

- è consentito il contatto fisico con il/la partner, non è necessario dormire da soli (solo nel caso in cui la propria partner sia in stato di gravidanza è invece opportuno, con riferimento al punto 1, dormire da soli);
- è consentito l'uso di trasporti pubblici o taxi;
- è consentita la partecipazione ad attività di vita sociale, ad esempio andare al cinema o partecipare a funzioni religiose;
- è consentita la ripresa dell'attività lavorativa;
- non è necessario lavare separatamente le posate e le stoviglie.

Inoltre, nel caso Lei utilizzi **presidi di contenimento** (pannoloni, sacche, etc..), può tranquillamente smaltirli come d'abitudine.

Nel caso Lei sia un Paziente ricoverato presso una Struttura della ASLCN1, della ASLCN2 o dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo, quando necessario, sarà il personale sanitario della Struttura stessa a fornirLe indicazioni su eventuali precauzioni da adottare, secondo le proprie procedure interne.

Le indicazioni fornite sono in ottemperanza all'Allegato XXV art.157 e art 159 del D.Lgs 101/20 e alla prescrizione ISPELS del 3 aprile 2007 Prot. A00-04/0001302/07

Stesura	Verifica e Approvazione	Emissione
Dr. S. Chauvie - Direttore SC Fisica Sanitaria	Dr. A. Papaleo Direttore SC Medicina Nucleare	Dr.ssa A. Davit - RQ

INFORMATIVA AL PAZIENTE

 A.O. S.Croce e Carle Cuneo	MOD _{MN} _034 TOMOSCINTIGRAFIA (PET/CT) TOTAL BODY AD EMISSIONE DI POSITRONI CON ¹⁸F-FDG	Data ultima revisione: 01/12/2021 Revisione n. 05
---	--	---

*Egregia Signora, Egregio Signore
con queste brevi informazioni ci proponiamo di spiegarLe in cosa consiste e come viene
effettuato l'esame di cui Lei ha bisogno, cercando di evitare, quando possibile, un linguaggio
troppo tecnico.*

Informazioni generali sull'esame

La Tomografia ad Emissione di Positroni (**PET: Positron Emission Tomography**) è una metodica di diagnostica Medico Nucleare, non invasiva, che si basa sulla somministrazione di un radiofarmaco simile al glucosio, il Fluoro-Desossi-Glucosio marcato con ¹⁸F (**¹⁸F-FDG**). Questo radiofarmaco viene avidamente concentrato dalle cellule neoplastiche che richiedono, proprio per la loro crescita molto rapida, una elevata quantità di energia e quindi di zucchero.

La PET è una tecnica di tipo funzionale che basa la sua capacità diagnostica sulla attività metabolica di una lesione piuttosto che sulle sue caratteristiche morfologiche, strutturali e dimensionali come avviene per altre tecniche di immagine tradizionali (TC, Ecografia, Rx) e per questo motivo risulta più sensibile e specifica dell'imaging convenzionale.

Questo radiofarmaco non provoca reazioni allergiche o effetti collaterali e non contiene sostanze iodate. Sarà eliminato con le urine nelle ore successive.

L'indagine PET è associata a TC Low Dose (basso dosaggio) senza somministrazione di mezzo di contrasto al fine di ottenere una precisa collocazione anatomica di eventuali anomalie individuate dalla PET: le immagini funzionali PET vengono infatti confrontate e "fuse" elettronicamente con quelle TC.

Come viene effettuato l'esame

- Verrà per prima cosa effettuata una visita da parte del medico nucleare per raccogliere informazioni anamnestiche, valutare la situazione clinica e prendere visione degli esami già effettuati (es livelli di PSA, ecografia etc)
Il medico Nucleare valuterà preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (secondo normative vigenti).
- Dopo aver risposto ad eventuali richieste di chiarimento, il Medico Nucleare La inviterà a firmare il consenso informato che Le è stato consegnato.
- Prima di cominciare l'esame La preghiamo di comunicare al Medico Nucleare se Lei ha ansia/paura degli spazi chiusi e ristretti (**claustrofobia**)
- Durante la sua permanenza in reparto e fino al termine dell'esame Lei dovrà continuare a rimanere a digiuno evitando di assumere anche caramelle, chewingum, succhi di frutta etc.
- Per poterLe somministrare il radiofarmaco, Lei verrà invitato ad accomodarsi su apposita poltrona-lettino, Le verrà inserito in una vena dell'avambraccio un ago a farfalla collegato ad un flacone di soluzione fisiologica attraverso il quale verrà effettuato un prelievo di sangue per misurare la concentrazione ematica di glucosio, (che è necessario conoscere per garantire la buona qualità dell'esame) e successivamente Le verrà iniettato il radiofarmaco ¹⁸F-FDG.
- Sarà invitato a mantenere un completo rilassamento muscolare e se Lo ritiene, perché particolarmente ansioso o agitato, potrà richiedere al Medico Nucleare un sedativo
- Dopo la somministrazione del ¹⁸F-FDG resterà sulla poltrona-lettino per altri 5 minuti e dopo aver tolto l'ago a farfalla e il flacone di soluzione fisiologica, sarà invitato ad attendere in sala attesa, dove dovrà continuare a rimanere digiuno e dovrà bere circa mezzo litro di acqua.

- Dopo circa 60-70 minuti dalla somministrazione del 18F-FDG, inizierà l'esame e sarà invitato a togliere, gli indumenti più ingombranti e tutti gli oggetti metallici.
- Per effettuare la PET sarà invitato a distendersi su di un lettino in posizione supina e dovrà mantenere la più completa immobilità durante l'acquisizione delle immagini PET e CT. L'esame PET- CT dura circa 20-35 minuti a seconda delle indicazioni.
Eventuali modifiche della durata o del protocollo di esame saranno possibili e spiegate di volta in volta.
- L'esame è di semplice esecuzione, non doloroso e privo di rischi.
- Dopo l'esecuzione dell'esame **potrà allontanarsi dal Servizio solamente previa autorizzazione del personale sanitario** e, una volta congedato, potrà riprendere le normali attività senza alcuna restrizione (guidare, mangiare, bere.. etc etc) attenendosi alle disposizioni illustrate dal Medico Nucleare e contenute in questo foglio informativo.

In caso di guasti al Tomografo CT-PET o alle apparecchiature che producono il Radiofarmaco (Ciclotrone- Radiochimica) si potrebbero verificare dei ritardi nella esecuzione dell'esame anche piuttosto consistenti o addirittura l'esame potrebbe essere riprogrammato in altra data. Cercheremo di rispettare le Sue esigenze in caso di riprogrammazione dell'esame.

Si fa inoltre presente che, nel normale fluire dell'attività giornaliera di acquisizione delle immagini pet, si potrebbe verificare la necessità di scansioni aggiuntive per specifiche problematiche tecniche o cliniche. Tali necessità, non preventivabili a priori, possono indurre un allungamento, anche importante, dei tempi di permanenza nel servizio.

Il personale del Servizio di Medicina Nucleare è a Sua disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

INFORMATIVA AL PAZIENTE

 A.O. S.Croce e Carle Cuneo	MOD_{MN}_163 INFORMAZIONI DI RADIOPROTEZIONE a seguito di somministrazione di radiofarmaci PET in Medicina Nucleare	Data ultima revisione: 01/12/2021 Revisione n. 0
---	--	--

Egregia Signora, Egregio Signore,

La Medicina Nucleare è una specialità medica ormai centenaria che utilizza la radioattività per la diagnosi e la terapia di moltissime patologie.

La radioattività è un fenomeno naturale dovuto all'instabilità dei nuclei di alcuni atomi che si trasformano in specie più stabili emettendo radiazioni, dette radiazioni ionizzanti. Elementi radioattivi sono normalmente presenti nella crosta terrestre e li troviamo ovunque, nei pavimenti, nelle pareti delle nostre case, scuole o uffici, nel cibo che mangiamo, nell'aria che respiriamo. I nostri corpi, ad esempio, contengono elementi radioattivi naturali.

Gli elementi radioattivi possono essere anche creati dall'uomo e l'uso delle radiazioni ionizzanti in medicina, nell'industria, nella produzione di energia e in altri campi scientifici e tecnologici ha portato enormi benefici alla società. Nel caso della medicina, i benefici nella diagnosi e nella terapia in termini di vite umane salvate sono enormi: tre pazienti su quattro ricoverati nei paesi industriali beneficiano di una qualche forma di applicazione delle radiazioni in medicina.

Associato agli enormi benefici esiste anche il rischio, benché bassissimo, di indurre, in un numero estremamente limitato di casi, patologie oncologiche. La maggior parte delle indagini diagnostiche in Medicina Nucleare espone infatti il paziente a una piccola dose di radiazioni. Questo rischio è sempre valutato dal Medico Nucleare rispetto all'indubbio beneficio dell'esame. L'esame, inoltre, è sempre ottimizzato in modo da ridurre l'esposizione alle radiazioni al livello più basso ragionevolmente ottenibile compatibilmente con il raggiungimento dell'informazione diagnostica richiesta.

Nella pagina seguente Le forniamo alcune indicazioni pratiche al fine di ridurre al minimo la sua esposizione alle radiazioni e l'esposizione delle persone con cui è in contatto, anche a esame finito.

Le raccomandiamo di segnalare al personale sanitario che La accoglie per l'esame il suo eventuale stato di gravidanza e/o allattamento in corso.

Nel caso in cui sopra, successivamente allo svolgimento dell'esame, la sussistenza dello stato di gravidanza al momento dell'esame stesso, contatti il personale della Medicina Nucleare.

Per qualunque dubbio o perplessità, può contattare i seguenti numeri: 0171-641708 oppure 0171-641876.

Stesura	Verifica e Approvazione	Emissione
Dr. Andrea Bianchi – Dirigente Medico Dr.ssa Simona Peano – Dirigente Medico	Dr. Alberto Papaleo - Direttore SC Medicina Nucleare	Dr.ssa Annalisa Davit- RQ